

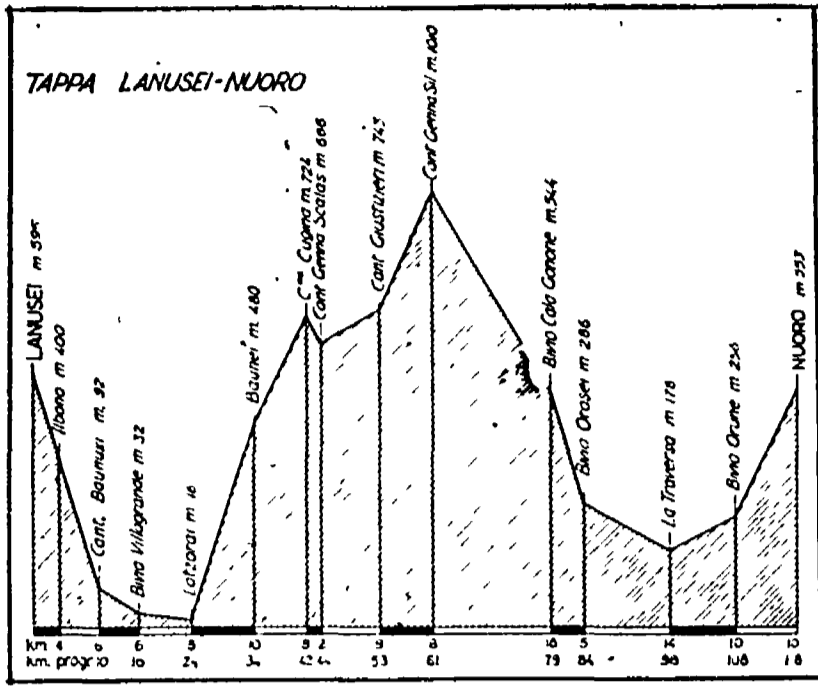
GIRO DI SARDEGNA: semitappa in linea a Van Linden

Merckx domina nella cronoscalata

Eddy rafforza ulteriormente il suo primato in classifica - Oggi il tappone di Nuoro

Dal nostro inviato

LANUSEI, 27. Un Merckx a passo ridotto arriva primo al mattino e secondo nel pomeriggio dietro a Van Linden, confermando così l'attuale primato di per mettergli di navigare sulla cresta dell'onda anche in fase di rodaggio...



Il profilo altimetrico dell'odierna tappa da Lanusei a Nuoro compendiate la salita di Genna Silana, che rappresenta il tello del Giro di Sardegna e sulla quale, se non tornerà il bel tempo, la corsa potrebbe toccare punte al limite del dramma

Gino Sala

Intensa preparazione delle due romane

Bet e Santarini quasi certi



Cordova, dopo la discussa prova nell'Under23 contro la Turchia e le polemiche con Herrera appare deciso a fornire contro il Cagliari una prova mauscola

Lazio a Terni per fare risultato

La Roma contro il Cagliari dovrebbe schierarsi al gran completo - Domani giallorossi a Ronciglione e biancazzurri, oggi, a Velletri

Roma e Lazio sotto pressione dopo la parentesi azzurra dei rispettivi giocatori (Cordova, Franzoi e Spadoni; Chignaglia, Carlascelli e Re Cecconi) in vista della ripresa del campionato che assegna, alla 20ª giornata, due avversari di tutto rispetto per le capitaline...

Ieri notte sul ring di Ancona

Petriglia battuto da Pizzoni che si conferma «tricolore»

ANCONA, 27. Pizzoni ha conservato il titolo italiano dei leggeri battendo ai punti ma abbastanza nettamente il romano Petriglia che tentava di riprendere lo scettro che fu già suo (prima di averlo lasciato spontaneamente per dare la scalata al titolo europeo senza fortuna)...



ENZO PETRIGLIA è stato battuto da PIZZONI

Gli ordini d'arrivo

- COSI' A CRONOMETRO
1) Eddy Merckx (Molteni) in 19'56 (abbuono 30") alla media oraria di km. 36,108; 2) Van Springel (Rokado) in 19'57 (abbuono 20") a 11"; 3) Lasciano (Ass.) in 19'58; 4) Belfava (Magniflex) a 12"; 5) Simonetti a 14"; 6) De Vlaeminck a 15"; 7) Nuyensmans a 16"; 8) Merckx a 17"; 9) Van Springel a 18"; 10) Lasciano a 19"; 11) Bergamo Marcello a 20"; 12) Nuyensmans a 21"; 13) Merckx a 22"

Al torneo di calcio di Viareggio

Benfica, Steaua, Vicenza e Bologna ai «quarti»

Benfica, Steaua di Bucarest, Vicenza e Bologna sono le altre quattro squadre che parteciperanno ai «quarti» di finale del Torneo internazionale giovanile di Viareggio. I portoghesi del Benfica, nell'incontro giocato allo stadio dei Pini contro i granata del Torino hanno perso per 3 a 2 (la prima partita era terminata con la vittoria dei portoghesi per 1 a 0) e si sono qualificati grazie al calcio dagli undici metri.

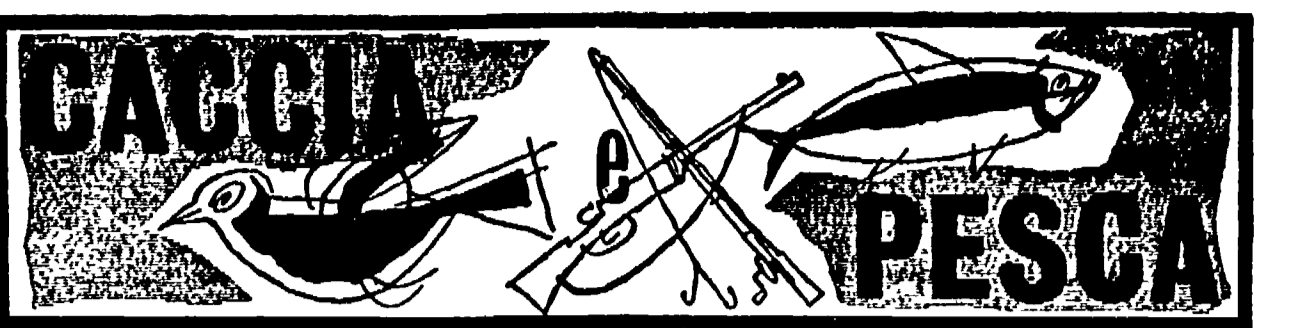
Da parte di nove Enti di propaganda

Documento unitario per la ristrutturazione dello sport in Italia

Si sono riuniti l'altro giorno gli Enti democratici di promozione sportiva per esaminare la situazione dello sport in Italia. Al termine della riunione è stato emesso il seguente documento:

Gli enti democratici di promozione sportiva (AICS, AICI, C.N. Libertas, CSI, CUSI, ENARS, ENDAS, UISP, US ACLI) hanno preso in esame la situazione determinata nel nostro paese che risulta sempre più deteriorata a causa della mancanza di un organico impegno statale in direzione dei problemi dello sport e della permanente carenza di definizione dei ruoli e delle funzioni del libero associazionismo...

delle loro specifiche filonomie, in una strategia concorde, senza creare le condizioni per la istituzione del servizio sociale dello sport, gli enti suddetti sollecitano il Parlamento e i Partiti dell'area costituzionale a un impegno per l'approvazione di una moderna legislazione sportiva che individui nelle Regioni e negli enti locali gli strumenti più idonei per avanzare lo sviluppo della pratica sportiva tra la gioventù e i lavoratori, in una considerazione dei ruoli e delle competenze tra CONI, Federazioni sportive - scuola - associazionismo, anche sul terreno dell'impiego del mezzogiorno.



Nuove leggi nazionali e regionali sulla caccia

Le proposte di legge del CNR, dell'on. Ciccardini e del ministro Natali vanno a tutto danno dei liberi cacciatori

La recente costituzione del Comitato d'Intesa fra le Associazioni Venatorie italiane realizza, indubbiamente, il raggiungimento di un'importante condizione per una concreta ripresa di azione unitaria fra tutti i liberi cacciatori italiani, in difesa della natura, e per un moderno esercizio venatorio.

Questo atto che chiude un periodo di divisione frontiera fra le Associazioni, aperte all'indomani della sentenza emessa dalla Corte Costituzionale sulla illegittimità dell'associazione unico obbligatorio e sul diritto di tutti i cittadini di associarsi liberamente alle formazioni politiche, economiche e sociali operanti nell'ambito costituzionale, apre un ciclo nuovo, ove ancora vada perfezionata la legislazione in atto, nella migliore ancora formazione di nuove leggi Nazionali e Regionali sulla caccia.

leva morta sul nascere) è in esso parte attiva e determinante dimostra che le Associazioni consorelle l'hanno accolta: ma ciò non basta, bisogna costringere anche il governo a fare il proprio dovere e a non sfuggire per la tangente, continuando a non far il fatto un diritto costituzionale. Un'altra domanda da porsi è relativa alla lentezza con cui si sta procedendo da parte di tutte le Associazioni Venatorie a presentare ufficialmente in Parlamento la propria proposta di legge. Perché la realtà è questa: di fronte alle proposte di legge del CNR, e dell'on. Ciccardini o a quella sottoposta al governo dal ministro dell'Agricoltura, o ad altre iniziative, si assiste allo stato attuale c'è soltanto la proposta elaborata dall'Arci-Caccia. E' troppo poco, e gli assenti si devono rendere conto che in questo caso possono, continuando di questo passo, fare sia pure in volontariamente il gioco dei troppi nemici della caccia e dei cacciatori.

Impegno preciso

E' vero ed importante l'impegno preso da tutte le Associazioni dell'Intesa di elaborare una proposta di legge cornice unitaria, ma oggi, ancora in carica di questo impegno, è più che mai necessario che ogni Associazione Nazionale si esprima in modo chiaro su alcuni fondamentali aspetti del problema. Ciò è tanto più urgente e necessario di fronte al pullulare di iniziative provinciali e regionali circa le proposte più svariate, senza una meta precisa, un obiettivo unitario, che si propone un riassetto del territorio con criteri discriminatori, regionali ed anticonstituzionali; la si propone di sospendere il problema per alcuni anni; altre si propongono nuove limitazioni e balzelli per il carneiere e le giornate di caccia. Tutte contrarie alla natura e alle altre che per essere fatte a valle

Autonomia e unità

In primo luogo dovremo combattere tutte quelle posizioni rinunciarie, annidate un po' dovunque, che si esprimono, o non si esprimono, in posizioni di trionfalismo o di esclusivismo settario: noi dobbiamo avere coscienza che la costituzione dell'Intesa rappresenta un obiettivo che non si può realizzare, se non attraverso un lavoro condotto con fermezza e tenacia.

La battaglia per realizzare questa linea di politica venatoria può arrivare ad approdare, sul piano organizzativo, passando attraverso la formazione di una Confederazione fra le Associazioni, fino al traguardo più ambito dell'unità organica fra tutti i liberi cacciatori italiani. Questa prospettiva che oggi può apparire ambiziosa, è reale se nessuno di noi lascerà nulla di intentato per realizzare, con il contributo di non farsi prendere la mano dall'ottimismo fallace; la conclusione positiva di questo processo che non sarà facile, non verrà senza un lavoro condotto con fermezza e tenacia.

Attacco di Coccia (Federbasket) al CONI

Il presidente della Federbasket, Claudio Coccia, ha tenuto una conferenza stampa, in una sala del Palazzo delle Federazioni, per fare il punto sulle risultanze scaturite nel corso dell'assemblea di Grosseto, che ha rinnovato le cariche federali (Coccia è stato rieletto presidente). Il presidente ha criticato l'attuale gestione dello sport in Italia, precisando che con ciò non intendeva attaccare nessuno personalmente, ma farsi portavoce delle risultanze scaturite in sede di Consiglio federale.

Apertura delle acque basse e inquinate per i pescatori di trote

L'apertura della trota è stata sempre come l'apertura della caccia. E' un appuntamento che nessuno vuole mancare, anche se i più attenti non si accorgono che, essendo ben lontani, infatti, i tempi in cui si poteva essere ottimisti. Molti se ne vanno alla ventura, senza una meta precisa, altri conoscono zone in cui sono stati effettuati buoni ripopolamenti, e ovviamente hanno qualche serietà di pensiero, ma non si accorgono che, per essere man mano, dove il «progresso» stenta ad arrivare, oppure in alcune zone appenniniche dell'Emilia, grazie agli sforzi degli amministratori locali. In altre località, un tempo «classiche», qualche ripopolamento (e costoro, ingenui, non si accorgono) potrà essere fatto, ma non si accorgono che, per essere man mano, dove il «progresso» stenta ad arrivare, oppure in alcune zone appenniniche dell'Emilia, grazie agli sforzi degli amministratori locali.

Vasco Palazzeschi